



Club Alpino Italiano

SEZIONE DI NAPOLI

RISERVA NATURALE STATALE ISOLA DI VIVARA

ESCURSIONE INTERSEZIONALE CAI NAPOLI- CAI ISCHIA E PROCIDA IN COLLABORAZIONE CON 'ASSOCIAZIONE VIVARA'



Riserva Naturale Statale Isola di Vivara (foto www.isoladivivara.it)

DATA: DOMENICA 11 MAGGIO 2014

Quota massima : 110 m

Dislivello : 110 m

Durata : ore 5 circa escluse soste

Difficoltà : T/E

Distanza lineare totale : 5 km circa dal porto di Procida

Equipaggiamento: scarponi, giacca a vento, abbigliamento a strati

Appuntamento: Contattare i direttori di escursione

Rientro consigliato per Napoli traghetto Caremar da Procida ore 18

Accompagnatori: Giuliana Alessio – sez. CAI Napoli 339 6545655; Francesco Mattera – CAI Napoli – sottosez. Ischia e Procida 329 7448752

Per info trasporti: Caremar Pozzuoli 081 5262711 - Caremar Procida 081 896 7280

ATTENZIONE: ESCURSIONE A NUMERO CHIUSO CAUSA PERMESSO DI FREQUENTAZIONE MOLTO LIMITATO IN RISERVA- non saranno accettati escursionisti che non abbiano contattato preventivamente i direttori di escursione per iscriversi.



Club Alpino Italiano

SEZIONE DI NAPOLI

Osservazioni geologico-naturalistiche

L'isolotto di Vivara è costituito dalla porzione occidentale d'un antico cratere vulcanico, di età pari a circa settantamila anni fa. L'anello del vulcano, che si completa con la metà costituita dal promontorio di Santa Margherita vecchia, racchiude al suo interno lo specchio di mare detto "golfo di Genito". L'isola è quindi ciò che rimane di uno dei cinque crateri di Procida. L'isolotto di Vivara è posto geograficamente all'estremità nord-occidentale del Golfo di Napoli ed è un sito altamente rappresentativo dell'ambiente insulare mediterraneo, presenta strutture geomorfologiche e vulcanologiche uniche, e presenta valori archeologici, botanici e faunistici di notevole livello. Collegata alla vicina Procida da un ponte pedonale artificiale di poco più di 100 metri, Vivara è un piccolo territorio (32 ettari), luogo di rara bellezza, un polmone verde dagli intensi colori della rigogliosa macchia mediterranea. Per la sua posizione geografica, Vivara costituisce una sorta di ponte naturale fra le isole di Procida e di Ischia, lungo una linea di collegamento fra la terraferma e la più grande delle isole flegree. Dalla zona sommitale (110 m circa s. l. m.), la superficie dell'isola degrada dolcemente verso nord e verso sud; a nord, alla punta detta "Capitello", vi è l'unica zona d'accesso naturale da Procida. I suoi fianchi sono molto ripidi su entrambi i lati, est e ovest, quindi per la sua particolare conformazione costiera, l'isola risulta difficilmente accessibile dal mare per la quasi totalità del suo perimetro. Però in alcuni punti (punta Mezzogiorno nella parte più meridionale, punta d'Alaca a ovest e la Carcara, pressappoco al centro della costa orientale), l'andamento costiero più dolce, grazie anche all'opera dell'uomo, permette un approdo un po' più agevole. A Vivara non esistono arenili. Alla fine del ponte, in corrispondenza della punta Capitello, vi è un casotto d'ingresso, da cui si accede, salendo per una lunga rampa di gradini fatta costruire in onore della principessa Maria José che voleva visitare l'isola, al sentiero principale che attraversa l'asse longitudinale di Vivara (da nord-est a sud-est) e conduce alla sua parte più alta, posta quasi al centro dell'isola, ove si trova un gruppo di case rurali. Si tratta di un complesso abitativo costituito da una Casa padronale secentesca e da una Casa colonica. Alla punta Mezzogiorno alta, a sud dell'isola è posto un edificio detto "Tavola del re", da cui è possibile godere di uno spettacolo straordinario sull'intero golfo di Napoli, da Ischia fino al Vesuvio, Capri e la penisola sorrentina. (modificato da: fonte web RNS Vivara)

AVVERTENZE

- a) I tempi di percorrenza sono calcolati in eccesso.
- b) I Direttori di escursione si riservano di modificare in tutto o in parte l'itinerario in considerazione delle condizioni meteorologiche.
- c) I Direttori per la loro responsabilità si riservano di escludere dalla propria escursione i partecipanti non adeguatamente attrezzati e allenati.
- d) I partecipanti sollevano i Direttori e la Sezione da qualsivoglia responsabilità per qualsiasi incidente o inconveniente dovuti alla propria personale imperizia o alla mancata osservanza delle regole dell'andare in montagna
- e) si richiede senso di responsabilità a ciascuno dei partecipanti

Appuntamento in Sede CAI venerdì 9 maggio ore 19:30 per info dettagliate sullo svolgimento della giornata, e per Assicurazione per i non Soci pari a 7 euro.